

# **18. La Chiesa nel pontificato di Pio X e Benedetto XV (s. XX)**

## **1. San Pio X, il papa della restaurazione di tutte le cose in Cristo**

- Nel **1903** viene eletto papa Melchiorre Giuseppe Sarto, Patriarca di Venezia. Era nato a Riese (TR) nel 1835, figlio di famiglia modesta.



San Pio X (1903-1914).

- È un uomo formato nella pastorale, molto vicino al popolo: parroco per quasi 20 anni, poi direttore spirituale di seminario per 9 anni, poi vescovo di Mantova e alla fine Patriarca di Venezia.

- È un esempio tipo del nuovo tipo di prete di campagna (lui amava

definirsi così) che si è creato dopo la l'urto con il liberalismo anticlericale del XIX secolo.

- Come papa ebbe un'enorme popolarità, accompagnata da fama di santità (da papa, non prima).

- La Chiesa è cambiata rispetto al suo predecessore, Leone XIII, uomo colto che ha cercato (senza riuscirci) di dialogare con la cultura moderna.

- Pio X non è un diplomatico, ma un pastore. Intelligente e profondamente religioso, vede gli effetti della secolarizzazione e vuole seriamente ricristianizzare la società.

- Il suo motto è "Istaurare omnia in Cristo" (Efesini 1, 10), che lui stesso traduce come "restaurare tutte le cose in Cristo". Per tutti i papi di questo periodo la causa dei mali che affliggono

l'umanità è l'allontanamento di Dio. Lui voleva veramente costruire una civiltà cristiana. Come? Rivitalizzando la missione propria della Chiesa, attuando delle riforme che portino la Chiesa a compiere la propria missione di salvezza. Per questo è considerato un papa riformatore.

- Riformerà la Curia vaticana, farà la compilazione del Diritto della Chiesa (Codice di Diritto Canonico), molto attento alla formazione intellettuale e spirituale del clero (4 agosto 1908 esort. *Haerent animo*, sulla santità dei sacerdoti), profonda riforma dei seminari.

- La catechesi: combattere l'ignoranza religiosa. Nel 1905 era pronto il nuovo Catechismo, che ebbe un grande successo clamoroso.

- Per migliorare (o restaurare) la religiosità del popolo, promuove la **comunione** frequente e anticipa l'età minima per riceverla. Rinnovare la **liturgia**, specialmente la **musica sacra**, e il canto gregoriano, ma anche la riforma del **Messale**, dando più importanza alle domeniche, ecc.
- Mantenne il "non expedit" ma favorì i **patti con i liberali moderati** contro gli anticlericali.
- Non credeva nei partiti cattolici, per cui **sciolse l'Opera dei Congressi** che aveva centralizzato tutto il movimento cattolico italiano e nel quale non era facile distinguere tra le opere di evangelizzazione e quelle politico-sociali.
- La sua visione prevalentemente religiosa dei problemi lo portò anche allo **scontro con la Francia**. La situazione era già

molto tesa  
durante il  
pontificato di  
Leone XIII.  
Nel 1904, il  
governo  
anticlericale  
francese mise  
in pratica una  
serie di  
provvedimenti  
contro la  
Chiesa che



L'expulsion des Chartreux. — Les moines quittent le couvent et passent devant les troupes.

(Illustration.)

L'espulsione dei certosini dalla Grande Chartreuse (1903).

portarono alla sospensione del Concordato e la rottura di rapporti diplomatici. Dopo, il governo francese approvò la **Legge di separazione Chiesa-Stato** che richiedeva il **trasferimento di tutti i beni della Chiesa ad associazioni di culto** non controllati dai vescovi. Il papa si oppose con forza. I beni furono confiscati, limitata l'attività dei religiosi ed espulsi molti di loro. La Chiesa in Francia rimase povera, ma ebbe finalmente libertà di azione e **i cattolici francesi si sono allineati con il Papa**.

- La **condanna del Modernismo** è forse il tema più controverso del pontificato di Pio X. Per i suoi detrattori rappresenta **la chiusura di questo papa di fronte al mondo moderno**. Prima della condanna, il Modernismo non era una dottrina ben definita. Esisteva un gruppo di studiosi che cercavano di **reagire**

all'arretratezza degli studi esegetici e storici sull'antichità cristiana in ambito cattolico. A questi si univano quelli che dal terreno filosofico e teologico si preoccupavano di cercare formulazioni della fede accordi con le categorie del pensiero moderno. Una terza corrente era rappresentata da chi voleva rinnovare l'azione pastorale della Chiesa e il suo atteggiamento di fronte al mondo.

- Iniziò con l'inclusione nell'Indice di cinque opere di Alfred Loisy e due di Alberto Houtin. Dopo seguì il decreto *Lamentabili* (1907) che condannava 65 proposizioni moderniste, alcune già condannate precedentemente. Erano sostanzialmente contro la storicità dei Vangeli e della fede cristiana antica, chiedendo libertà di esegesi critica.

- Le reazioni al decreto non furono totalmente positive e il papa decise di pubblicare una corposa enciclica per esporre **gli errori del Modernismo: la *Pascendi dominici gregis***, del 8 settembre 1907, dove si affrontavano ampiamente i problemi non solo scritturistici ma anche **teologici e filosofici e gli errori morali**. Per lui era «il compendio di tutte le eresie». Finiva con una serie di misure disciplinari, tendenti ad evitare la propagazione di queste dottrine.

- La reazione negativa e polemica di alcuni modernisti fu punita con **contendenti pene canoniche**. Ma l'atteggiamento ambiguo e ostinato di altri lo convinse ad intervenire nuovamente: il 1° settembre 1910 pubblicava il motu proprio *Sacrorum Antistitum* dove si aggiungevano nuove misure antimoderniste. La più famosa

era il **giuramento antimodernista**. Era una misura estrema, ma portò i risultati aspettati dal papa: **far emergere il modernismo**. In tutto il mondo solo due dozzine di sacerdoti rifiutarono il giuramento.

- La repressione del Modernismo ha gettato ombre sul pontificato di Pio X. Non perché non fosse **chiaramente eretico**, ma per il **clima di sospetto e denuncia anonima** che danneggiò persone che niente avevano a che vedere con il Modernismo.

## 2. **Benedetto XV, il papa della pace**

- **Giacomo della Chiesa** è nato a Genova nel 1854, in una famiglia nobile ma non particolarmente benestante. Laureato in

giurisprudenza  
entrerà in seminario  
da adulto, studia a  
Roma (collegio  
Capranica,  
Gregoriana,  
Accademia dei Nobili  
ecclesiastici).

- È un uomo molto  
diverso di Pio X.  
Delicato, esile e  
sgraziato, fine  
diplomatico, aperto.



Benedetto XV (1914-1922)

Pio X lo nomina arcivescovo di Bologna nel 1907. Così matura un minimo di esperienza pastorale.

- Fu eletto nel 1914, poche settimane dopo l'inizio della Prima guerra mondiale. Forse perché era un **diplomatico sperimentato e "super partes"**.

- **Non aveva la popolarità e la fama di santità del suo predecessore**, ma continuò la **sua linea riformista** (promulgò il Codice di Diritto Canonico nel 1917). Propose di creare un **Catechismo** universale della Chiesa Cattolica, che, non si realizzò fino al 1992.

- **Credeva nel valore della diplomazia e della politica**. Benedetto XV allacciò rapporti con **10 stati** in più di quelli che c'erano al suo arrivo al pontificato. **Abrogò definitivamente e ufficialmente il non**

**expedit** di Pio IX che impediva l'attività dei cattolici in politica. Ciò permise la **nascita del Partito Popolare Italiano (1919)**.

- La **Grande guerra** assorbì gran parte di questo breve pontificato. Il papa si oppose a questo conflitto, e particolarmente all'ingresso dell'Italia in quella che definì una **"inutile strage"**. **Non fu capito questo suo pacifismo** in un mondo che esaltava la guerra.

- Benedetto XV capì la **tragedia enorme** di questa guerra il cui esito fu disastroso anche perché conclusa con una **pace iniqua a Versailles**. Per lui la guerra era la conseguenza della secolarizzazione, dell'individualismo liberale e dell'abbandono di Dio da parte della società moderna.

- Si attivò a favore delle popolazioni e dei prigionieri.

L'Opera dei prigionieri svolse un lavoro gigantesco, facendo arrivare notizie ai familiari, aiuti concreti, ecc.



A nome del papa, il giovane mons. Eugenio Pacelli (futuro Pio XII), porta conforto ai prigionieri, durante la Prima guerra mondiale.

- I cattolici aderirono in massa alla guerra, in Francia, Germania e Italia. Per loro ha significato l'incorporazione alla vita politica.

- I liberali europei riconobbero scarsamente il suo ruolo umanitario, non così l'unico paese musulmano che eresse un monumento a Benedetto XV. È l'unico papa ad avere un monumento a Istanbul, come

Monumento a Benedetto XV a Istanbul.



ringraziamento per la sua azione umanitaria durante la Grande guerra.

- Collaborò con entusiasmo (anche economicamente) alla "Save the Children", fondata nel 1919 da una donna anglicana, Eglantyne Jebb, per soccorrere i bambini tedeschi, austriaci e ungheresi che morivano di fame e per carenza di medicinali, dopo la Prima guerra mondiale.

- Per capire la gravità della situazione mondiale, bisogna ricordare che in Russia trionfò la Rivoluzione d'Ottobre nel 1917 e i bolscevichi cercarono di esportare la sua rivoluzione in Europa. La crisi del sistema liberale e la crisi economica dopo la guerra stava provocando disordini ovunque. Nel 1919 si fonda il Komintern,

o Internazionale comunista, i Fasci Italiani di Combattimento, il Partito Operaio Tedesco (poi Nazional-socialista).

- Molto importante il ruolo di questo papa sulle **missioni**. Interessato a **promuovere le missioni e a svincolarle dal colonialismo**. Nel 1919, pubblicò la lettera apostolica **Maximum Illud** che è stata considerata la **magna charta delle missioni nell'età contemporanea**. Lì si stabiliscono le linee maestre della missionologia moderna, destinata a potenziare il clero indigeno, evitare contaminazioni nazionalistiche e realizzare un'evangelizzazione più efficace.

- Era molto devoto del **Sacro Cuore** e volle mettere questa devozione come base del suo intero pontificato. Fu il papa che

canonizzò Margarita María Alacoque, veggente e promotrice della devozione moderna del Sacro Cuore nel s. XVII.

- Era molto interessato ad una forma di questa devozione, **l'intronizzazione del Sacro Cuore nelle famiglie**, che si stava diffondendo grazie allo zelo del religioso cileno P. Mateo Crawley. Dedicò 24 documenti del suo magistero all'intronizzazione. Il più importante è l'epistola *Libenter tuas* del 27 aprile 1915, dove la considerava, l'opera più opportuna per i tempi attuali, davanti all'ondata di neopaganesimo che minacciava di invadere la società e che dirigeva i suoi attacchi contro la famiglia (divorzio, prime pratiche anticoncezionali, istruzione pubblica laicista). Benedetto XV considerava necessario ravvivare lo spirito cristiano nel focolare «introducendo la carità di Gesù Cristo come regina e

signora nel seno della famiglia». Niente di meglio che la devozione al Sacro Cuore per riuscirci.

## DOMANDE DI AUTOVALUTAZIONE

1. Perché si può considerare Pio X un papa riformista?
2. Quale è stato l'atteggiamento di Benedetto XV di fronte alla Prima guerra mondiale?